

ESSENZA DEL TERRITORIO

Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori

Castelli di Lagnasco, Giardino della Manica di Ponente.

Realizzazione di GIARDINO DELLE ESSENZE

DIARIO DEL PROGETTO n.2 – WORKS IN PROGRESS

a cura dell'Associazione Culturale Conservare per Innovare

<p>Analisi stato di fatto</p>	<p>Proprietà: Comune di Lagnasco Piazza Umberto I°, 2 - 12030 Lagnasco (CN)</p>
	<p>Gestione: Comune di Lagnasco Piazza Umberto I°, 2 - 12030 Lagnasco (CN)</p>
	<p>Contesto: La porzione di giardino oggetto del progetto di riqualificazione si trova all'interno della cinta muraria d'immediata pertinenza dei Castelli, nell'area a Sud della manica di Ponente, separata da un muro con cancellata dal cortile centrale dei Castelli. Il Giardino confina a Nord con il prospetto meridionale della manica di Ponente e con il muro di separazione dal cortile centrale dei Castelli; a Ovest con altra proprietà; il confine meridionale e orientale è definito dal muro di cinta dei Castelli. L'area risulta attualmente inutilizzata ed è destinata a prato incolto.</p>  <p>Fotografia aerea dei Castelli. Tratta dal sito www.bing.com/maps</p>

<p>Intervento</p>	<p>Il progetto prevede l'introduzione di un <u>Giardino delle Essenze</u> all'interno dell'area di pertinenza dei Castelli. Gli elementi utili alla riproposizione del giardino sono dedotti da analisi storico-conoscitive che si basano anche su fonti iconografiche, come l'affresco presente all'interno della Loggia delle Grottesche del Castello di Levante (Il castello di Lagnasco e i giardini cinquecenteschi, Pietro e Giovanni Angelo Dolce, c.a 1570) che definisce i dettagli della realtà del tempo, e sugli elementi storici sopravvissuti del giardino precedente.</p> <p>Il Giardino delle Essenze occupa uno spazio già destinato a giardino, chiuso dagli antichi muri di cinta esposto lungo tre lati della Manica di Ponente del Castello. Si presenta al visitatore come un giardino raccolto, segreto, intimo, che invita il visitatore ad oltrepassare il cancello per scoprirne anche questa parte.</p> <p>Il giardino ha una superficie di circa 1000 mq con aiuole rettangolari distribuite in tre settori con un layout regolare, affiancate da una struttura a pergola per la coltivazione della vite e da colture a spalliera per gli alberi da frutto, quali il melo e il pero. Alcune piante arboree e arbustive presenti <i>in loco</i> sono state conservate. Nelle aiuole appositamente realizzate sono state messe a dimora piante officinali, aromatiche ed orticole. La zona centrale del giardino è lasciata a prato ed è caratterizzata da un manto erboso, per soddisfare la necessità di creare uno spazio verde di svago per i visitatori del castello. Si è individuata anche un'area nella quale potrà essere posizionata in futuro una meridiana "vivente". Il percorso principale, in terreno stabilizzato, ripropone la posizione dell'antico canale.</p> <p>Le scelte delle specie vegetali sono state effettuate grazie alla collaborazione di alcuni docenti del corso di laurea in Tecniche Erboristiche, sede di Savigliano (Università degli Studi di Torino) e con la prof. Rosanna Caramiello (Orto Botanico dell'Università degli Studi di Torino).</p>
<p>Sequenza degli studi progettuali</p>	<p>Gli studi di progetto del Giardino delle Essenze di Lagnasco mostrano le scelte compositive <i>in progress</i>. Il progetto preliminare prevedeva aree per le essenze aromatiche ed officinali da piantumarsi in aiuole di forma irregolare che si sviluppavano a raggiera. Gli studi successivi sono stati orientati verso l'inserimento di aiuole regolari di forma rettangolare. Una zona centrale del giardino è lasciata a prato, per soddisfare la necessità di creare uno spazio di svago per i fruitori del Castello.</p> <p>Segnaliamo il particolare contributo al progetto in questa fase dell'arch. Paolo Pejrone, si deve a lui la rettifica ed estensione della pergola e la riproposizione geometrica dei cassoni estesa a tutta la superficie del giardino.</p>

Il giardino delle ESSENZE

SCHIZZO DI PROGETTO CASTELLO DI LAGNASCO



Studio di
fattibilità

Schizzo di progetto (M.I.Colpo, M.L.Reyneri)

ESSENZA DEL TERRITORIO

Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori

<p>Opere da eseguirsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza di facciate e coperture della manica di Ponente del Castello; - opere di manutenzione e conservazione del muro di cinta in mattoni; - rimozione di specie vegetali e arbustive e cura degli alberi di pregio selezionati; - abbattimento delle due conifere preesistenti (a seguito di V.T.A.); - sarchiatura dello strato superficiale del terreno, con ripristino dell'impianto idraulico e dei canali di scolo presenti nel sottosuolo; - realizzazione di opere di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche; - formazione di rilevati di terra e declivi in materiali ghiaio-terrosi; - predisposizione di un adeguato sistema d'irrigazione automatico; - nuove piantumazioni di specie arbustive aromatiche; - nuova piantumazione di peri e meli a spalliera; - formazione di pergolato di vite su pali e traverse in rovere, finalizzato alla realizzazione di area ristoro attrezzata con sedute; - realizzazione dei percorsi pedonali con terreno stabilizzato naturale, rullato e livellato per definire i percorsi; - messa in efficienza della fontana preesistente sull'angolo sud-ovest del Castello.
----------------------------------	---

<p>Progetto preliminare</p>	 <p>Progetto preliminare - Settembre 2012.</p>
------------------------------------	--



Schizzo di progetto – Febbraio 2014 (M.I.Colpo, ML.Reyneri)

Studi progettuali



Schizzo di progetto – progetto in progress - Aprile 2014 (M.I.Colpo, ML.Reyneri)

ESSENZA DEL TERRITORIO

Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori



Progetto definitivo - Aprile 2014. Progetto esecutivo - Luglio 2014.



Modifica del disegno in corrispondenza del settore A - Giugno 2015.

Progetto definitivo ed esecutivo

ESSENZA DEL TERRITORIO

Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori

Progetto Essenza del Territorio	L'Associazione Culturale Conservare per Innovare – CXI è l'ente capofila del progetto Essenza del Territorio in collaborazione con l'Associazione Le Terre dei Savoia.
Esperti	Consulenza Botanica: - Prof.ssa Rosanna Caramiello (Ordinario di Botanica Ambientale e Applicata presso l'Università di Torino) - Prof.ssa Maria Laura Colombo (vice presidente del corso di Laurea in Tecniche Erboristiche, sede di Savigliano) Consulenza Paesaggistica - Arch. Paolo Pejrone (Architetto Paesaggista)
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino	Arch. Silvia Gazzola (Funzionario Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino)
R.U.P.	- Geom. Eleonora Rosso (Ufficio Tecnico Comune di Lagnasco)
Progettazione complessiva , D.L. e sicurezza	- Arch. Mirna Irene Colpo - Arch. Marialuce Reyneri di Lagnasco
Obiettivi	Il presente intervento permetterà di riqualificare l'area di pertinenza della Manica di Ponente dei Castelli di Lagnasco attualmente non utilizzata, proponendo un giardino di ispirazione rinascimentale che diverrà strumento didattico e divulgativo. La visita al Giardino verrà impostata con percorsi didattici legati allo studio delle piante (officinali, orticole, ornamentali...) ed alle loro possibilità di trasformazione. L'attività divulgativa sarà proposta con varie tipologie di approfondimento a seconda dell'utenza.
Stima dei costi	Costo totale intervento: 72.555,44 euro. Quota contributo Compagnia di San Paolo: 43.800,00 euro
Anno del cantiere	Inizio dei lavori in data 20 Aprile 2015; Fine dei lavori in data 26 Giugno 2015



Fig. 1 Pergolato, Giardino delle Essenze di Lagnasco, Maggio 2015, Lagnasco.

Fotografie



Fig. 2 e 3 Realizzazione delle vasche per la coltivazione delle piante aromatiche e orticole, Giardino delle Essenze di Lagnasco, Giugno 2015, Lagnasco.

ESSENZA DEL TERRITORIO

Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori



Fig.4 Scorci del Giardino delle Essenze di Lagnasco, Giugno 2015, Lagnasco.

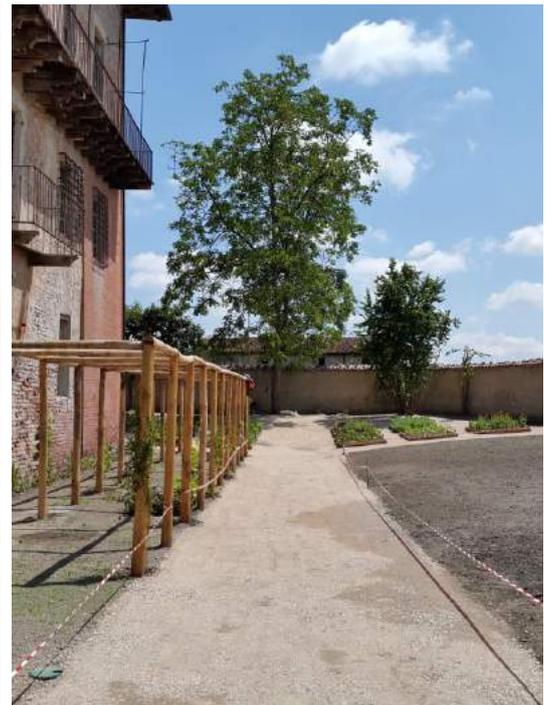


Fig. 5 e 6 Viste E-O e O-E sul pergolato e sul percorso principale del Giardino delle Essenze di Lagnasco, Giugno 2015, Lagnasco.

ESSENZA DEL TERRITORIO

Una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori



Fig. 7 Settore A e B, vasche per la coltivazione delle piante aromatiche e orticole, Giardino delle Essenze di Lagnasco, Giugno 2015, Lagnasco.



Fig. 8 e 9 Scorci sul Giardino delle Essenze dalla Manica di Ponente dei Castelli di Lagnasco, Giugno 2015, Lagnasco.

Fotografie di Mirna Colpo e Marialuce Reyneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA